



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

Susanna Loi	Presidente
Mauro Bonaretti	Consigliere
Vittoria Cerasi	Consigliere
Maura Carta	Consigliere
Marco Ferraro	Primo referendario
Rita Gasparo	Primo referendario
Francesco Liguori	Primo referendario (relatore)
Valeria Fusano	Primo referendario
Adriana Caroselli	Primo referendario
Francesco Testi	Primo referendario
Iole Genua	Referendario
Alessandro Mazzullo	Referendario

nell'adunanza dell'11 marzo 2026 ha assunto la seguente

#### DELIBERAZIONE

#### **nei confronti del comune di Vermezzo con Zelo (MI) sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024**

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTE le relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del comune di Vermezzo con Zelo;

VISTA la richiesta istruttoria del 24 novembre 2025 (SC\_LOM - 21473 - U - 24/11/2025)

VISTA la risposta del comune (SC\_LOM - 22270 - I - 15/12/2025);

VISTA la richiesta del magistrato istruttore del 19 dicembre 2025 (SC\_LOM - 22445 - Interno - 19/12/2025) di sottoporre all'esame collegiale della Sezione le risultanze dell'istruttoria;

VISTO il decreto n. 5 del 9 febbraio 2026, con la quale il Presidente ha da ultimo disposto la trattazione della questione nell'odierna adunanza pubblica, inizialmente fissata al 22 gennaio 2026 con ordinanza n. 408 del 22 dicembre 2025;

VISTA la memoria depositata dal comune di Vermezzo con Zelo in vista dell'odierna adunanza il 27 febbraio 2026 (SC\_LOM - 2182 - I - 27/2/2026);

UDITO il relatore, primo referendario Francesco Liguori;

UDITI per il comune di Vermezzo con Zelo il sindaco Ada Rattaro, la responsabile del Settore Finanziario Emiliana Maria Luisa Fregoni, il revisore Daniele Morelli e la collaboratrice del revisore Lara Muffatti;

### **P R E M E S S O**

Con nota del 24 novembre 2025 è stata avviata un'istruttoria a partire dalle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi 2022, 2023 e 2024 del comune di Vermezzo con Zelo, con riguardo, tra l'altro, alla gestione della cassa, delle entrate e delle spese. Dall'esame del riscontro dell'ente locale alle richieste istruttorie, tuttavia, non risultavano fugati i dubbi su alcune delle questioni fatte oggetto di contraddittorio scritto con l'ente locale.

Non sono state chiarite, in primo luogo, le ragioni del continuo e crescente ricorso all'anticipazione di tesoreria da circa 240 mila euro nel 2019 a oltre tre milioni nel 2024, peraltro non integralmente restituita in quest'ultimo esercizio, con attivazione del relativo parametro deficitario, e la giacenza di cassa che al 31 dicembre 2024 si azzerava.

Le informazioni sulle misure adottate per contrastare la crescita dei residui attivi registrata nel triennio in esame, inoltre, mostrano una capacità di riscossione che presenta ampi margini di miglioramento, avuto riguardo ai livelli di riscossione delle

entrate proprie correnti da parte dei comuni della stessa fascia demografica. L'indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) riportato dalla risposta dell'ente locale, infatti, lambisce, senza raggiungerlo, il 65 per cento nel 2022 e nel 2024, il 62 nel 2023.

La conservazione al 31 dicembre 2024 di residui attivi del titolo 4, tipologia 200, provenienti dall'esercizio 2018 per 1.324.035,87 euro, dall'esercizio 2022 per 306.450,00 euro, dall'esercizio 2023 per 351.143,92 euro e dall'esercizio 2024 per 758.698,12 euro, e la dinamica crescente del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale, suggerisce invece un'imputazione di queste entrate non rispettosa del criterio dell'esigibilità delle relative obbligazioni attive, così come la conservazione al 31 dicembre 2024 di residui passivi del titolo 2 provenienti dall'esercizio 2022 per 530.642,20 euro, e la prevalente imputazione dei pagamenti del titolo 2 alla gestione dei residui nei tre esercizi esaminati, suscitano gli stessi dubbi sull'imputazione delle spese d'investimento.

Il pagamento dei debiti commerciali, infine, è tardivo per tutto il triennio in esame.

Il magistrato istruttore ha pertanto chiesto di sottoporre le questioni sopra sintetizzate all'esame collegiale della Sezione, riservandosi di tornare sugli altri punti oggetto dell'istruttoria in occasione dei prossimi controlli.

## CONSIDERATO

Nel triennio in esame il comune di Vermezzo con Zelo ha riportato i seguenti risultati di amministrazione, i cui prospetti dimostrativi dei rispettivi rendiconti espongono, tra l'altro, un avanzo libero sostanzialmente stabile, fondato in ultima analisi sui crescenti residui attivi, e un saldo di cassa che si azzerava al termine dell'esercizio 2024:

	2022	2023	2024
Fondo cassa al 1° gennaio	61.867,79	376.895,04	162.623,37
Riscossioni	6.722.895,75	7.689.185,45	9.456.098,50
Pagamenti	6.407.868,50	7.903.457,12	9.618.721,87
Fondo di cassa al 31 dicembre	376.895,04	162.623,37	0,00
Residui attivi	4.356.074,48	4.747.759,36	4.870.406,57
Residui passivi	2.924.662,81	2.859.061,39	2.242.922,48
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	40.524,94	108.506,00	89.525,02
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	328.000,00	563.263,22	951.198,12
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie			
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	1.439.781,77	1.379.552,12	1.586.760,95

Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	347.052,27	321.802,32	470.438,71
Fondo anticipazioni liquidità			
Fondo perdite società partecipate			8.336,32
Fondo contenzioso	243.447,00	246.696,05	256.696,05
Altri accantonamenti	122.283,21	162.521,94	203.896,24
<b>Totale parte accantonata</b>	<b>712.782,48</b>	<b>731.020,31</b>	<b>939.367,32</b>
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	48.385,96		
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.350,35		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli			
<b>Totale parte vincolata</b>	<b>72.736,31</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Parte destinata agli investimenti			
<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>			
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>654.262,98</b>	<b>648.531,81</b>	<b>647.393,63</b>

I dati SIOPE, tuttavia, mostrano un saldo di cassa al 31 dicembre 2025 pari a 1.312.856,30 euro, che parrebbe indicare, come confermato in adunanza pubblica dalla responsabile del servizio finanziario, il superamento delle tensioni di liquidità del triennio precedente, caratterizzato anche dall'utilizzo della cassa vincolata per 459.332,74 nel 2023 e 674.663,66 nel 2024, che dagli stessi dati SIOPE non risulta reintegrata, generando così una cassa virtualmente negativa al termine di entrambi gli esercizi; né gli allegati alla risposta alla richiesta istruttoria 1A, 1B e 1C, di non agevole lettura, chiariscono il reintegro degli utilizzi. Il bilancio di previsione 2026-2028, inoltre, mostra per il 2025 un risultato di amministrazione presunto e un avanzo libero in crescita, oltre a risorse vincolate da finanziamenti per 122.055,45 euro e destinate agli investimenti per 970.726,16 euro. Si tratta di componenti del risultato di amministrazione del tutto omesse nei rendiconti 2023 e 2024, e per quanto riguarda l'ultima, anche in quelli precedenti.

L'anticipazione di tesoreria, dunque, a proposito della quale la memoria del 27 febbraio 2026, e l'intervento della responsabile del servizio finanziario in adunanza pubblica, ha esposto le ragioni che ne hanno determinato la necessità di utilizzo, secondo i dati SIOPE ha avuto il seguente andamento nel triennio in esame e nel 2025:

Anticipazione	2022	2023	2024	2025
Incassi	1.028.771,49	2.292.406,71	3.256.182,55	1.347.428,39
Pagamenti	1.028.771,49	2.292.406,71	3.086.852,11	1.516.758,83

Nel 2024, come anticipato in premessa, non è stata integralmente restituita. Donde l'attivazione del parametro deficitario P3 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente). Nel 2025, tuttavia, il debito verso il tesoriere di 169.330,44 euro è stato estinto. L'importo dell'anticipazione, peraltro, pur ridotto rispetto al 2023 e al 2024, è ancora superiore al livello dell'esercizio 2022. La situazione della cassa vincolata è invece rappresentata dai seguenti dati SIOPE aggiornati al 5 marzo 2026:

	2023	2024	2025	2026
Utilizzo	459.332,74	674.663,66	408.636,15	148.300,00
Reintegro	-	-	34.300,00	-

La Sezione invita pertanto l'amministrazione comunale a una prudente programmazione dei flussi di cassa, alla corretta contabilizzazione degli utilizzi e reintegri della cassa vincolata secondo le previsioni del paragrafo 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e a proseguire nel riferito percorso di rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate correnti, riservando ogni valutazione in proposito all'esame del rendiconto dell'esercizio 2025.

Con riguardo ai residui attivi e alla capacità di riscossione, infatti, i questionari e i rendiconti mostrano nel 2023 e nel 2024 cancellazioni di residui provenienti dalla gestione dei residui per circa 150 mila euro, sia per le entrate tributarie che per quelle extratributarie, e un incremento dei residui della competenza rispetto al 2022, con una dinamica complessiva che può essere sintetizzata come segue:

	2022	2023	2024
EP	2.740.084,54	2.876.416,66	2.927.838,52
EC	1.615.989,94	1.871.342,70	1.942.568,05
TR	4.356.074,48	4.747.759,36	4.870.406,57

A quest'incremento dei residui totali, peraltro, contribuisce significativamente l'incremento dei residui attivi del titolo 4 per contributi per investimenti:

	2022	2023	2024
EP	1.618.430,37	1.800.531,36	2.001.629,79
EC	557.416,27	629.019,54	758.698,12
TR	2.175.846,64	2.429.550,90	2.760.327,91

Questa dinamica crescente evoca il tema dell'anticipata imputazione a bilancio di

contributi a rendicontazione non esigibili nello stesso esercizio di assegnazione, che pare confermata dall'allegato 2F alla risposta dell'ente locale, dove per esempio compaiono, tra gli altri, i seguenti due interventi:

ANNO RESIDUO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	Variazioni +/-	IMPORTO Riscossioni	IMPORTO Da Riscuotere
2022	797.0	COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE - CONTRIBUTO L.R. 4-05-2020 N.9 "INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA"- ALLEGATO 1 D.G.R. N. 11/3531 REGIONE - OPERA NEL DUP 2025 - 2027	215.000,00	0,00	0,00	215.000,00
Competenza	839.0	PNRR MISS.4 CO.1 IN.1.1 "PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA" CUP C18H21000100006	736.198,12	0,00	0,00	736.198,12
2022	839.0		450,00	0,00	0,00	450,00
2023	839.0		355.951,88	0,00	242.800,00	113.151,88
		PNRR - REGIS A RENDICONTAZIONE	1.092.600,00	0,00	242.800,00	849.800,00

Del primo si apprende dalla risposta alla richiesta istruttoria sui residui passivi del titolo 2 e dall'allegato 2G che «Trattasi di intervento ancora in fase di inizio lavori, inserito dopo le diverse modifiche nel DUP 2025/2027», mentre il secondo è dichiaratamente un intervento finanziato da contributi a rendicontazione del PNRR per la maggior parte ancora non riscossi.

La Sezione ricorda che l'articolo 179, comma 3-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, tiene chiaramente distinti i momenti della registrazione dell'entrata e della sua imputazione al bilancio, e non lascia spazio a deroghe nemmeno per il PNRR al principio contabile generale di competenza finanziaria e al criterio dell'esigibilità e della scadenza dell'obbligazione attiva, che si ricollegano alla rendicontazione della spesa già sostenuta per la realizzazione degli interventi, in accordo con il cronoprogramma degli investimenti. Il terzo periodo del comma 3-bis sintetizza e precisa: «È vietato l'accertamento attuale di entrate future».

La stessa distinzione tra registrazione e imputazione è prevista per gli impegni di spesa dall'articolo 183, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Si tratta di un tema di cui questa Sezione è tornata ripetutamente a occuparsi, in particolare per quanto riguarda la corretta imputazione delle entrate da mutui flessibili (deliberazione n. 393/2025/PRSE del 26 novembre 2025) e per contributi a rendicontazione secondo il punto 3.6, lettera c, del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, insieme con la generale incompatibilità del fondo pluriennale vincolato con i

contributi a rendicontazione, fatte salve le anticipazioni (tra le altre, deliberazione della Sezione n. 221/2024/PRSE del 29 ottobre 2024 e altre ivi citate). Il principio contabile definisce infatti il fondo pluriennale vincolato come «saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata» (punto 5.4.1). Il fondo pluriennale vincolato, dunque, presuppone che l'entrata preceda la spesa, mentre per i contributi a rendicontazione il criterio è per definizione esattamente quello opposto.

Per quanto riguarda la tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, infine, la risposta alla richiesta istruttoria ha riportato i seguenti dati:

	2022	2023	2024
TMR	25gg	8 gg	3,03gg
Stock debito residuo	Euro 217.878,20	Euro 51.719,82	Euro 28.625,09
FGDC accantonati	Euro 108.576,83	Euro 144.165,46	Euro 160.841,46

La memoria del 27 febbraio 2026 ha peraltro aggiornato la situazione al 2025, che vede il tempo medio di ritardo scendere - 5,64 giorni e il debito residuo a 491,86 euro, con la conseguente possibilità di svincolo delle somme accantonate a fondo di garanzia dei debiti commerciali in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio 2025. Secondo quanto da ultimo riferito, infatti, «Il mancato rispetto dei termini di pagamento ha risentito in misura significativa dell'andamento della gestione di cassa sin dall'esercizio 2019» e «La liquidazione del contributo GSE, per un importo complessivo pari a Euro 1.365.027,32, incassato dall'Ente nel corso dell'esercizio 2025 ha consentito allo stesso il riallineamento dei tempi di pagamento».

### **P. Q. M.**

La Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia - dall'esame delle relazioni dell'organo di revisione, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sui rendiconti degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024 del comune di Vermezzo con Zelo (MI), e delle risultanze dell'istruttoria scritta e dell'odierna adunanza pubblica:

- invita l'amministrazione comunale:

- a) a una prudente programmazione dei flussi di cassa, e a proseguire nel riferito percorso di rafforzamento della capacità di riscossione delle entrate correnti;
  - b) a conformare la contabilizzazione degli utilizzi e reintegri della cassa vincolata alle previsioni del paragrafo 10 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
  - c) a contabilizzare le entrate da contributi a rendicontazione, e i correlati impegni di spesa, secondo il principio contabile generale di competenza finanziaria e i punti 3.6, lettera c, e 5.4 e seguenti del richiamato principio contabile applicato, dove risulta centrale il cronoprogramma dell'investimento;
  - d) a contenere stabilmente i tempi di pagamento dei debiti commerciali entro i limiti di legge;
- dispone la trasmissione della presente deliberazione al revisore dei conti e al sindaco, affinché ne informi il consiglio comunale;
  - richiede al comune di trasmettere entro sessanta giorni tramite ConTe la deliberazione consiliare di presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia;
  - dispone la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale del comune, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato in Milano nella camera di consiglio dell'11 marzo 2026.

L'estensore  
(Francesco Liguori)

Il Presidente  
(Susanna Loi)

Depositata in Segreteria il 16 marzo 2026

Il Funzionario preposto  
al servizio di supporto  
(Susanna De Bernardis)